

Documento di Economia e Finanza 2014

Dossier 3

Effetti redistributivi del bonus per i lavoratori dipendenti

**Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica, Giorgio Alleva
Commissioni riunite**

**V Commissione "Bilancio, tesoro e programmazione" della Camera dei Deputati e
V Commissione "Programmazione economica, bilancio" del Senato della Repubblica**

Roma, 13 ottobre 2014

Effetti redistributivi del bonus per i lavoratori dipendenti

Il modello di microsimulazione sulle famiglie dell'Istat è stato utilizzato per stimare gli effetti nel 2015 del bonus per i percettori di redditi da lavoro dipendente e assimilati (esclusi i pensionati). Su base annuale, il bonus avrà importo pieno, pari a 640 euro, per chi ha un reddito imponibile Irpef compreso fra 8 e i 24 mila euro, mentre sarà gradualmente decrescente fra 24 e i 26 mila euro.

Il bonus è distribuito in modo moderatamente progressivo. Per i beneficiari dei due quinti più poveri il bonus supera il 3% del reddito netto individuale, mentre per il quinto più ricco l'effetto del bonus è pari al 2,1% del reddito netto. Tuttavia, solo un terzo della spesa totale per il bonus è destinato ai beneficiari che vivono in famiglie collocate nei due quinti più poveri della distribuzione del reddito, mentre metà della spesa viene erogata a dipendenti che vivono in famiglie con redditi medi e medio-alti. In queste famiglie, inoltre, è più elevata la percentuale di beneficiari sul complesso degli individui (Tavola 1).

Tavola 1 - Effetti del bonus per gli individui beneficiari, per quinti di reddito equivalente della famiglia di appartenenza

Quinti di reddito equivalente della famiglia di appartenenza	BENEFICIARI		BONUS		
	Individui (migliaia)	Individui (%)	Media per beneficiario	In % del reddito del beneficiario	Ripartizione del beneficio totale
Primo (redditi più bassi)	1.486	12,2	543	3,2	13,7
Secondo	2.090	17,1	565	3,0	20,0
Terzo	2.506	20,6	567	2,9	24,1
Quarto	2.777	22,8	559	2,6	26,3
Quinto (redditi più alti)	1.726	14,2	538	2,1	15,8
Totale	10.585	17,4	557	2,7	100,0

Fonte: Istat, Modello di microsimulazione sulle famiglie

Il bonus fa registrare una variazione contenuta degli indici di concentrazione, progressività e redistribuzione del reddito (Tavola 2). L'indice di disuguaglianza di Gini si riduce passando da 30,3 al 30,2, segno di una distribuzione del reddito familiare leggermente meno disuguale per effetto del provvedimento. Il segnale è confermato dal lieve aumento dell'indice di redistribuzione di Musgrave-Thin, e degli indici di progressività di Kakwani e di Suits. I risultati redistributivi non appaiono particolarmente incisivi sulla distribuzione del reddito per due motivi: sia perché il bonus non viene

percepito dai lavoratori che guadagnano meno di 8 mila euro (inclusi gli incapienti); sia per la presenza di più di un beneficiario nelle famiglie con redditi medi e medio-alti.

Tavola 2 - Indicatori di concentrazione, progressività e redistribuzione

	Senza bonus	Con bonus
Indici di concentrazione		
Gini prima delle imposte e i trasferimenti	0,351	0,350
Gini dopo le imposte e i trasferimenti	0,303	0,302
Indici di redistribuzione		
Reynolds-Smolensky	0,048	0,049
Musgrave-Thin	1,074	1,075
Indici di progressività		
Kakwani	0,143	0,145
Suits	0,156	0,158

Fonte: Istat, Modello di microsimulazione sulle famiglie

In complesso, le famiglie beneficiarie del provvedimento risultano pari a circa 8 milioni e 700 mila, per un importo medio del bonus pari a 680 euro l'anno per famiglia. La frazione di famiglie beneficiarie è pari a circa un terzo per il complesso della popolazione ed è maggiore per le coppie con figli, sia quando questi sono tutti adulti, sia in presenza di almeno un figlio minorenni (Tavola 3).

Tavola 3 - Effetti del bonus per tipologia di famiglia beneficiaria

Tipologia familiare	BENEFICIARI		BONUS		
	Famiglie (migliaia)	Famiglie (%)	Media per famiglia	In % del reddito della famiglia	Ripartizione del beneficio totale
Single	1.216	15,4	547	2,5	11,3
Coppia senza figli	1.126	21,3	686	1,6	13,1
Coppia con almeno un minore	3.160	54,5	693	1,6	37,1
Coppia con figli tutti adulti	1.830	52,5	748	1,3	23,2
Monogenitore con almeno un minore	372	43,6	582	2,3	3,7
Monogenitore con figli tutti adulti	638	44,4	658	1,6	7,1
Altra tipologia	350	44,0	775	1,6	4,6
Totale	8.691	34,0	679	1,6	100,0

Fonte: Istat, Modello di microsimulazione sulle famiglie

Le famiglie beneficiarie con figli minori sono più di 3 milioni e 500 mila, di cui 370 mila sono monogenitori. Le famiglie in cui è presente almeno un minore presentano valori medi del beneficio inferiori rispetto a quelle con soli figli adulti, che possono beneficiare del bonus. L'incidenza più bassa dei beneficiari del bonus si ha per i single e per le coppie senza figli.

La simulazione realizzata indica che nel 2015, per effetto del bonus, circa 97 mila famiglie, pari a circa 287 mila individui, miglioreranno la propria condizione superando la soglia di povertà relativa.